

D.U.R.C.

Emessi 1,2 milioni di certificati di regolarità contributiva ma verdetto negativo per altri 200mila. In merito al Durc, il 18% è ancora irregolare..

il bilancio di questo primo anno del Durc può dirsi positivo ed il numero dei documenti emessi è infatti in aumento, con ritmi che ormai hanno superato i 100mila al mese e picchi di circa 6.500 al giorno.

Da gennaio 2006 ad aprile 2007 sono stati prodotti 1.224.902 Durc, di cui 1.002.940 regolari, e 221.962, pari al 18,12%, non regolari. «Di questi - spiega il direttore della Commissione nazionale paritetica delle Casse edili - ben 32.010 (14%) sono stati emessi da Inps e Inail con il meccanismo del silenzio-assenso dopo 30 giorni.

Cioè i due istituti avevano dato il loro giudizio positivo facendo trascorrere il mese necessario, al termine del quale le Casse edili, hanno invece riscontrato delle irregolarità che non hanno permesso di emettere il documento».

Un fenomeno da addebitarsi, secondo Miracapillo, in parte a problemi organizzativi degli uffici, in parte ad atti deliberati. «Abbiamo individuato una decina di casi certi - continua - in cui di proposito non sono state segnalate delle anomalie, per agevolare aziende in debito con gli istituti pubblici.

Quanto ai problemi organizzativi invece, Inps e Inail si stanno attivando per risolverli, prevedendo sistemi di incentivi per i dipendenti che lavorano sul Durc».

I tempi di rilascio

Si stima che per via dell'uso di far trascorrere i 30 giorni del silenzio-assenso, i tempi medi del rilascio siano cresciuti del 10%, arrivando a una media di 18-20 giorni, che altrimenti sarebbe potuta essere, secondo le Casse edili, di 15 giorni. In particolare si possono notare delle differenze tra Inps, Inail e Casse edili circa i tempi e il tipo di documenti.

Le Casse sembrano essere le più lente, con 21 giorni di media nel 2006, rispetto ai 20 dell'Inps e i 18 dell'Inail, tuttavia sono state le uniche ad aver registrato un miglioramento nel 2007 per tutte le tipologie di Durc, al contrario dell'Inps che ha decisamente peggiorato le sue performance nel 2007, arrivando anche a otto giorni in più rispetto all'anno precedente.

A livello territoriale il record della lentezza lo ha raggiunto Napoli con ben 39 giorni di attesa, seguita da Cosenza (37), Catania (36), Reggio Calabria (33) e Roma (32), **mentre le più veloci** sono state Aosta e **Rovigo con 5 giorni**, Mantova (sei), Biella (sette) e Bolzano (otto).

In totale da gennaio 2006 ad aprile 2007, sono stati emessi più di 1,2 milioni di Durc, di cui 360.630 per appalti pubblici edili, 672.586 per lavori privati, 41.592 per appalti pubblici di forniture, 83.815 per appalti di pubblici servizi, 15.808 per l'iscrizione all'Albo dei fornitori, 25.235 per l'attestazione delle Soa, e 25.236 per le agevolazioni a finanziamenti e sovvenzioni, questi ultimi in rapida crescita rispetto al 2006.

Il boom dei privati

Non può non colpire l'esplosione delle richieste per i lavori privati edili rispetto agli appalti pubblici, in un rapporto di 2 a 1, e che si può riferire soprattutto alle imprese artigiane. Una tendenza che si può spiegare, come chiarisce Bruno Gobbi, segretario Anaepa-Confartigianato, «con la discrezionalità nella richiesta del Durc da parte delle stazioni appaltanti nel corso dei lavori, che durano anche anni, a differenza di quelli privati che in tre mesi spesso si concludono.

Oltre al fatto che la maggior parte del nostro mercato è rappresentata appunto dal privato. Va infine segnalata un'altra anomalia, cioè il boom dei contratti part-time, utilizzati da molte imprese, generalmente di medie dimensioni, per pagare alle Casse edili un monte ore inferiore a quelle effettivamente lavorate.

Il Durc quindi si sta diffondendo, ma ancora lentamente tra le imprese artigiane».

Tratto dal sole 24 sole - Edilizia e Territorio - 26/04/2007